Il cronista riceve dalle 17 alle 22

Cronaca di Roma

Telefono diretto numero 683-869

I LETTORI COLLABORANO CON I CRONISTI

Perchè le tariffe interurbane per le telefonate Ciampino-Roma?

La protesta di un gruppo di commercianti — Scrivono gli istitutori del San Michele — Le strade alla Circonvallazione Nomentana e al Fosso di S. Agnese

Un gruppo di commercianti di Ciampino ci scrive per protestare contro la TETI per le alte tariffe che essa pretende per le telefonate da Ciampino a Roma.

Molti di noi — scrivono gli autori della lettera — hanno fatto domanda per l'istallazione dell'apparecchio e si sono visti arrivare un preventivo che prevedeva fra l'altro una media di otto-diecimila lire per l'allacciamento. Ma il bello è venuto dopo, quando, allacciata la linea e pagato tutto, è arrivata la prima bolletta, sulla quale le tariffe non sono quelle normali, ma quelle interurbane. Tutti pensavano che le telefonate costassero 25 lire l'una, visto che tanto costano dal telefono pubblico dell'aeroporto, e invece no: tre minuti di telefonata costano ben L. 85 (8,50 per dieci scatti). Così da Morena si telefona a Roma normalmente, da Villa Segni lo stesso, dall'aeroporto idem e così via; da Ciampino, invece, 85 lire! In queste condizioni, da Ciampino si può telefonare normalmente a Marino, ma non a Roma. Almeno duecento commercianti sono così costretti a rinunciare al telefono. Ti pare giusto?

Schematismo

Non sappiamo se la TETI faccia queste speciali condizioni perchè Ciampino è una frazione del Comune di Marino e quindi fuori del territorio del comune di Roma. Ci pare, comunque, che la questione vada rivista, perchè non si può negare che la vita di Ciampino sia strettamente legata alla Capitale, della quale questo agglomerato può considerarsi tranquillamente un sobborgo. Cerchiamo di non essere schematici, anche se lo schematismo fa comodo alle casse della TETI!

Una lettera ci giunge da un gruppo di universitari, fino a pochi giorni fa istitutori presso l'Istituto romano S. Michele. La questione che essa pone è limitata a un esiguo gruppo di persone, ma non per questo è meno degna di attenzione.

Siamo stati tutti assunti, insieme ad altri colleghi studenti come noi, con un contratto a tempo determinato: alcuni di noi sono stati assunti due, tre anni fa. Ogni anno, di questi tempi, siamo stati sospesi e poi riassunti dopo pochi giorni. Durante i giorni della sospensione restavamo ospiti dell'Istituto, che ci corrisponde dodicimila lire al mese più vitto e alloggio. Con questo lavoro noi, che proveniamo da lontane province del sud (Sicilia, Calabria, Lucania e Puglie) o del nord (Veneto Lomberdia), ci manteniamo agli studi, ai quali altrimenti dovremmo rinunciare. Ora, il 30 giugno di quest'anno, la direzione ci ha comunicato la solita sospensione, ma ci ha invitato nello stesso tempo ad abbandonare l'istituto entro il 12, inderogabilmente. La maggioranza di noi era nell'assoluta impossibilità di raggiungere le famiglie non avendo neppure i soldi per il viaggio stanti le spese che abbiamo dovuto sostenere, fra le quali quelle delle tasse. D'altra parte, siamo tutti impegnati negli esami della sessione estiva e il provvedimento ci avrebbe costretto a interromperli con grande nostro danno. Ci siamo quindi recati dal direttore a protestare, facendo presente che gli esami terminano soltanto nella seconda decade di luglio; ma abbiamo solo ottenuto una proroga di tre giorni per l'alloggio — vitto a pagamento — e nulla più. Naturalmente, anche per quanto riguarda il vitto, ci troviamo nella impossibilità di pagare e quindi non sappiamo come fare.

Opera educativa

A noi risulta che dal ministero è stata emanata una circolare nella quale si dice che i giovani universitari, in servizio presso gli istituti, hanno diritto a un minimo di sette giorni di ospitalità, qualora la scadenza del loro contratto venga a coincidere con una sessione di esami. Vorremmo che l'Istituto S. Michele, che vanta tradizioni di cultura e di beneficenza, osservasse almeno questa circolare.

Anche noi invitiamo la direzione dell'istituto a rivedere il provvedimento, dando addirittura la possibilità di giovani di terminare gli esami. In fondo si tratta di un'opera educativa: e non sono questi gli scopi dell'istituto?

E passiamo alla lettera del signor Gino DE LUIS, abitante in via Circonvallazione Nomentana n. 324.

Da oltre un anno gli abitanti della via Circonvallazione Nomentana — *scrive il signor De Luis* — soprattutto quelli che abitano nel tratto tra via Tommasini e via Salento, attendono che il Comune si decida a sistemare la sede stradale. Per tutto l'inverno la pioggia ha sconvolto il fondo stradale e l'ha trasformato in una unica gigantesca pozzanghera. Adesso col sopraggiungere dell'estate, il fango è scomparso ma è rimasta la polvere densa e mobilissima che ha trasformato la strade in una striscia di deserto. Basta un colpo di vento per far credere agli sfortunati passanti di trovarsi in mezzo all'infuriare del ghibli. Inoltre manca completamente la luce elettrica. Allo sbocco di via Salento con la via Circonvallazione Nomentana esiste una fognatura scoperta che specie di questa stagione estiva minaccia seriamente la pubblica igiene. Che ci riserberà il prossimo inverno?

Una analoga richiesta ci viene dalle famiglie abitanti in via del Fosso di S. Agnese: il fondo stradale è pessimo e il sottopassaggio che attraversa la strada non è stato ancora attivato, malgrado la visita dei tecnici del Comune, cosicchè le famiglie sono costrette a fare lunghi giri per recarsi al lavoro.

Arresto abusivo al cinema Farnese

Nella tarda sera di sabato un carabiniere ha commesso un abuso, di quelli ai quali ha tentato di abituarci il governo Scelba - Saragat, miseramente crollato.

Il compagno Franco Mecarelli stava diffondendo, durante l'intervallo nella sala del cinema «Farnese» una copia del periodico «Il Partito», regolarmente autorizzato dal Tribunale di Roma, quando si è visto «fermare» dal carabiniere. Tradotto alla tenenza dell'Arma, in piazza Farnese, il compagno Mecarelli è stato abusivamente trattenuto sino alle ore 23. Solo dopo l'intervento di alcuni dirigenti della sezione comunista di Campitelli, Mecarelli è stato rilasciato. Più tardi, però, alle 24 circa, il nostro compagno è stato prelevato nella sua abitazione e trasferito a Regina Coeli.

L'abuso ha profondamente indignato i compagni della sezione Campitelli che sono nuovamente intervenuti presso il brigadiere (il nome non possiamo farlo perché il maresciallo di servizio si è rifiutato ieri di riferirlo) della tenenza di piazza Farnese. Esagitata e assurda è stata la reazione del brigadiere, il quale ha affermato di non volere ascoltare chi lo richiamava al rispetto della legge.

E' bene che il comando richiami all'ordine il brigadiere e nello stesso tempo si provveda all'immediata scarcerazione di Mecarelli.

Ieri mattina, secondo l'impegno preso nel convegno di venerdì, i compagni di Trastevere sono tornati a «strillare» l'Unità per le strade del rione. Gli impegni comprendono tre obiettivi: raddoppio della diffusione domenicale, diffusione giornaliera di 50 copie, superamento della sezione Appio nella sfida per la gara estiva. Buon lavoro, dunque, e attenti alla classifica!

IL CONVEGNO SULLA DIFESA E LO SVILUPPO DELL' INDUSTRIA AL CINEMA COLOSSEO

I lavoratori impegnati a lottare per la creazione della zona industriale

La relazione di Morra e gli interventi di Lentini, Rosciani, Moronesi - Le conclusioni di Mammucari - La commissione della C.d.L. sarà convocata per l'azione in difesa delle aziende e per il potenziamento dell'industria

Il convegno sulle industrie, indetto dalla FIOM nella sala del cinema Colosseo, ha posto ieri all'attenzione dell'opinione pubblica importanti problemi che impegnano direttamente la classe operaia e i lavoratori della provincia di Roma per la difesa e lo sviluppo dell'industria nella Capitale.

Alla presidenza sono stati chiamati Morra, segretario della FIOM provinciale, Moronesi, Cianca, Mammucari e Morgia, segretari della Camera del Lavoro, gli onorevoli Massini, Turchi e Rubeo, il consigliere provinciale Bongiorno e Remondini della FIOM.

Dalla relazione di Morra e dall'interessante dibattito che ha fatto seguito ad essa sono emerse le questioni centrali del grave problema dell'industria romana e la linea che la situazione impone alle forze democratiche per raggiungere l'obiettivo della difesa e del potenziamento dell'industria.

Il problema — così come lo ha posto la relazione, approfondita dagli interventi — presenta due aspetti di rilievo determinante; da un lato occorre battere in breccia l'abuso padronale nelle aziende, che minaccia di cristallizzarsi con la imposizione dei contratti a termine, le assunzioni discriminate e la possibilità che ne deriva di stabilire nelle aziende un regime di tipo carcerario e di procedere a massicci licenziamenti; dall'altro è urgente reclamare il rigoroso rispetto della legge per quanto concerne la creazione della zona industriale, lo sviluppo di nuove aziende con l'impiego di una politica economica che modifichi i criteri nella concessione del credito e dei finanziamenti, nel prezzo dell'energia elettrica, per limitarci a due soli esempi, attualmente dominati dagli indirizzi di rapina dei grandi monopoli.

La relazione di Morra ha illustrato i tratti salienti della situazione, sottolineandone gli aspetti più drammatici. L'industria è esposta ad un continuo immiserimento: in questi giorni l'« Autovox » ha intimato 170 licenziamenti, ridotti a 110 per l'intervento del sindacato unitario, alla « BPD » di Colleferro si minacciano oltre 1000 licenziamenti, mentre 125 dipendenti, tutti contrattisti a termine, sono già stati licenziati; 300 sono i licenziamenti intimati alla « Stacchini » di Bagni di Tivoli, mentre si profila la minaccia di licenziamento per 90 lavoratori del lanificio « Gatti » e altri nella tipografia UESISA.

Prendendo in esame solo il settore metalmeccanico la situazione appare ancora più allarmante e indicativa: dal 1947 ad oggi sono sorte 13 aziende nuove con 1500 dipendenti complessivamente; ne sono state chiuse 8 con 1030 dipendenti complessivamente, ai quali bisogna aggiungere i 1237 licenziamenti effettuati in nove aziende « dimensionate ». Abbiamo così un paragone molto significativo: dal 1947 ad oggi hanno trovato lavoro 1500 persone, lo hanno perso 2267. Non occorrono considerazioni per sottolineare quale sia la strada rovinosa della politica economica ufficiale.

La relazione e il dibattito — e in questo a nostro avviso sta l'interesse maggiore del convegno — non hanno mancato di rilevare la discontinuità dell'impegno del movimento operaio romano per impedire lo smantellamento delle aziende e per imporre una politica economica diversa. Il caso più clamoroso è quello della « Cisa Viscosa », dove si è consentito a Marinotti di procedere alla totale chiusura dell'azienda e all'allontanamento definitivo del nucleo residuo della maestranza, pari a 450 unità. Il problema è stato efficacemente affrontato non solo da Morra, ma anche da Lentini, vicesegretario del sindacato chimici, il quale, dopo avere bollato l'immondo sistema dei contratti a termine, ha fatto ricorso alla chiusura della « Cisa Viscosa » per trarne un insegnamento prezioso.

L'offensiva dei lavoratori, in primo luogo, della classe operaia, dovrà scatenarsi al momento giusto, senza rimanere fra attesa mentre il padrone — come avvenne alla « Cisa-Viscosa » — allontana dall'azienda gli attivisti e i dirigenti sindacali più combattivi. Quello è solo il preludio: il padrone dopo questa eliminazione preventiva sferra il colpo definitivo contro la massa dei dipendenti, privata della guida sindacale e politica.

F' giusto lottare per gli aumenti salariali — ha osservato Lentini — ma guai a noi se limitassimo la nostra azione in questo ambito; noi non dobbiamo mai desistere dalla lotta per le libertà e per la difesa e lo sviluppo delle industrie; che vale guadagnare oggi un po' di più se intanto si riama contro le libertà nelle aziende, si procede a licenziamenti? Quando le libertà fossero totalmente cancellate nes un maggior salario resisterebbe, torneremmo schiavi completamente del padrone, il quale imporrebbe a suo piacimento le retribuzioni, il carico di lavoro, gli indirizzi produttivi, il numero dei dipendenti.

Il convegno non ha mancato, inoltre, di sottolineare gli impedimenti che intralciano la strada dell'industrializzazione, indicandoli nella politica dei grandi monopoli, favorita dal governo e dalle Autorità capitoline, mentre ad essa si unisce la brama di guadagni degli speculatori romani spinti verso il massimo lucro sulle aree edificabili, ostacolo massiccio alla creazione della zona industriale.

Per il successo dell'azione il convegno, infine, non ha mancato di rivolgere un appello unitario alla CISL e all'UIL.

Tra i numerosi interventi vale qui rammentare quello di Rosciani, della C.I. della «Bombrini e Parodi», il quale ha lungamente illustrato le drammatiche condizioni di quell'azienda, basata sulle commesse di guerra. Alla BPD, oltre il 52 per cento del personale è assunto con contratto a termine; è contro questa vergognosa violazione dei contratti di lavoro e per imporre una radicale modifica agli indirizzi produttivi dell'azienda che dovrà svilupparsi non solo l'azione dei lavoratori di Colleferro ma dell'intera provincia.

Moronesi segretario della Camera del Lavoro, ha brevemente illustrato la crisi determinatasi nel settore delle industrie, sottolineando la necessità che l'industria si sviluppi, specie quella metalmeccanica. Ciò presuppone una nuova politica nazionale, un nuovo governo ispirato ai principi della Costituzione, che include nel suo programma lo sganciamento dell'IRI dalla Confindustria, e il pieno rispetto delle leggi, come quella che istituisce la zona industriale, che non vengono applicate ne rese operanti.

In questo senso da Moronesi, come da Morra e da altri, è stato fortemente deplorata la iniziativa di Latini, Carrara e Liboite, i quali hanno presentato la nota mozione che tende a regalare ai padroni delle aree della zona industriale miliardi del Comune per gli espropri, mentre la legge fissa un prezzo delle aree stesse pari a quello dei terreni agricoli.

Ha concluso brevemente il compagno Mammucari, segretario responsabile della Cdl, il quale ha annunciato che verrà convocata in seduta speciale la Commissione esecutiva per decidere l'azione da intraprendere in difesa delle aziende, contro i licenziamenti e per il potenziamento dell'industria.

Se si esamina la questione della zona industriale — ha osservato Mammucari — la mia impressione è che si tenta di ridurre il comprensorio indicato dalla legge e di consentire favolosi lucri sulle aree.

Lo zampino del monopolio inoltre, compare nei licenziamenti effettuati nelle varie aziende: queste aziende, esaminate una per una, sono legate direttamente o indirettamente ai gruppi di monopolio. Si teme l'affermazione e lo sviluppo di un'industria romana, si tenta in tutti i modi di impedirne la realizzazione, non si applica la legge.

E' una grave questione politica — ha concluso Mammucari — e investe pienamente il programma del governo. La crisi dura ancora, ma è certo che essa non potrà risolversi interamente senza l'intervento della volontà delle classi lavoratrici.

Al termine del convegno, la assemblea ha approvato alla unanimità il testo di una mozione che riassume i temi dibattuti nella sala del cinema Colosseo.

La presidenza del convegno mentre parla Morra

CONVOCAZIONI

Partito

Responsabili quadri e centri di consultazione ideologica [illegible] Ferrovieri [illegible] Tutte le sezioni provvedano a far passare un compagno in Federazione nel pomeriggio di oggi per ritirare urgente materiale stampa

Partigiani della pace

Oggi alle ore 19 [illegible]

Oggi tutti i quartieri [illegible]

Culla

Bruna Fernanda è venuta ad allietare, come primogenita, la casa del nostro carissimo collega di lavoro Angelo Gambassi. Alla puerpera, signora Marisa, al nostro amico, e alla neonata gli auguri delle maestranze tutte dell'UESISA e della nostra redazione.

RADIO e TV

PROGRAMMA NAZIONALE — 7, 8, 13, 14, 20,30, 23,15 Giornali radio — 11,30: Musica sinfonica — 12,15: Orchestra Fiorani — 13,15 — Album musicale, Orchestra Mellacina — 14,15-14,30: Punto contro punto — 17: Canzoni presentate al III Festival napoletano 1955 — 18: Passeggiata dei Giovani Concertisti — 18,30: L'Università internazionale Guglielmo Marconi — 18,45: Orchestra Brigada — 19,15: Cose e parole e prospettive economiche — 19,30: L'Approdo — 20: Orchestra Cerboli — 21: Il tesoro di monsù Gaudo Pasquale — 21,30: Concerto di musica [illegible] — 22,30: Sul filo del mistero — 22,50: Orchestra Martin — 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA — 13,30, 15, 18, Giornali radio — 10,15: Aria festiva — 15: Album delle figurine — 14: Il contrabbasso — 14,30: Arie [illegible] — 15: Terza pagina — 17: Lo scrigno delle sette note — 19,30: Orchestra [illegible] — 20: Il [illegible] — 20,45: Il teatro di [illegible] — 21: La lotteria — 23,35: Sport, Concerto, Orchestra Cerboli.

TERZO PROGRAMMA — 19: Franz Joseph Haydn — 20,30: La Russia — 20: [illegible] — 21: Il Giornale del Terzo — 21,20: Il Rinascimento — 21,5: Aspetti del Novecento — 23,05: Liszt — 23,30: Musica [illegible]

TELEVISIONE — 12: [illegible] — 17,30: La TV dei ragazzi — 21: Telegiornale — 21,15: Concerto finale — 21,45: Tv [illegible] — 22,45: [illegible] — 23: Popolo [illegible]

GLI INCIDENTI STRADALI DI IERI

Muore sul colpo un motociclista travolto da un pullman di linea

Un passante investito da una circolare esterna - Cade dalla bicicletta un bimbo e versa in fin di vita - Gli altri investimenti

Stasera alle ore 19 nella sezione Testaccio si terrà il convegno dell'attivo della gioventù comunista romana. O.d.g.: « L'attività dei giovani comunisti romani per realizzare le decisioni del congresso provinciale e del congresso nazionale ». Interverrà il compagno Enrico Berlinguer, segretario generale della FGCI

Un bracciante è deceduto sul colpo ieri alle ore 11,45 in seguito ad un violento scontro a Nettuno. Si tratta di Gian Battista Macario di 23 anni da Nettuno il quale, mentre transitava in via Cavour, a bordo della moto targata Roma 10641 è stato travolto da un pullman della linea Anzio-Roma gestita dalla Società Unione e guidato dall'autista Emolo Fanti di 31 anni da Nettuno.

Il motociclista che è stato colpito dal parafango anteriore del grosso veicolo e proiettato a qualche metro di distanza è caduto sul selciato riportando la frattura del cranio. Quando intorno al suo corpo esanime sono accorsi i primi passanti, il Macario era già morto.

Altri gravi incidenti sono avvenuti nella giornata di ieri. Una circolare esterna sul viale della Regina Margherita ha investito un passante, tale Guglielmo Guglielmi di 71 anni abitante in via Arno 64. Il ferito è stato trasportato allo ospedale del Policlinico dove è rimasto ricoverato in osservazione. In viale Tiziano alle ore 21,20 una motocicletta guidata da Pietro Pappagallo di 30 anni abitante in viale Regina Margherita 145 e con a bordo il piccolo Giancarlo Nobili di 13 anni abitante in piazza Buenos Aires 5, è stata investita da un'auto giardinetta, di color verde, che dopo l'urtevolimento ha proseguito la marcia.

Il Pappagallo ed il Nobili sono caduti a terra e, raccolti trasportati poi all'ospedale di S. Giacomo. Il bambino è stato ricoverato in osservazione avendo riportato la frattura della mandibola, dell'omero e del femore destro. Il Pappagallo se la caverà in pochi giorni.

Un bambino di 14 anni, Giuseppe Carnevali abitante in Piazza Pantero Pantera alla Garbatella, per una caduta della bicicletta avvenuta ieri alle 15,20 in via delle Sette Sfiese, versa in gravi condizioni allo ospedale di S. Giovanni dove è stato ricoverato subito dopo il grave incidente. Allo stesso ospedale ha dovuto ricorrere Roberto Cortellesi di 23 anni abitante in via Michele Bonelli 29 il quale ieri alle ore 16 mentre percorreva l'Appia Nuova a bordo della sua lambretta giunto presso Ciampino è stato costretto contro il limite della strada e successivamente urtato dall'autista di un pullman inseguito dalla polizia stradale di Albano perchè colpevole di una infrazione al codice della strada. Il lambretista è caduto riportando per fortuna solo lievi ferite.

Beve acido muriatico scambiandolo per acqua

Maria Spinosa di 49 anni abitante in via Latina 433 ieri alle ore 21, mentre si trovava nella sua abitazione, ha bevuto un sorso di acido muriatico da una bottiglia che si trovava sulla tavola. La donna credeva che il recipiente contenesse acqua.

A S. Giovanni la Spinosa è stata giudicata guaribile in pochi giorni dall'intossicazione riportata.

Una suicida salvata da una telefonata

Alba Massacesi di 44 anni abitante in via Col di Lana 22, per ragioni ancora ignote, ha tentato ieri di uccidersi ingerendo diverse compresse di « luminal ». Prima però di mettere in atto il suo insano gesto, ella ha telefonato ad un suo conoscente, mettendolo al corrente di quanto aveva in animo di fare

L'angosciata conversazione della donna è stata però casualmente udita dagli addetti alle interurbane i quali hanno provveduto ad avvisare la squadra mobile di quanto avevano ascoltato. La Mobile dal canto suo ha avvertito i Vigili del fuoco i quali, giunti sul posto, hanno sfondato la porta d'ingresso dell'abitazione della Massacesi. La donna, che già aveva ingerito le pastiche e respirava a fatica, è stata trasportata all'ospedale S. Spirito e ricoverata in osservazione.

Un pazzo si dà alla fuga dopo aver devastato la casa

I vigili del fuoco sono intervenuti snidando il demente con un idrante — Inutili finora le ricerche

Un uomo, tale Romolo Mercioni di 25 anni, in preda ad un improvviso accesso di follia, ha messo ieri notte a soqquadro la sua abitazione sita al lotto 7 in via Villa Gordiani.

Verso le ore 3 il Mercioni si è svegliato ed è sceso dal letto. Con modi bruschi e urlando irritamente, ha costretto i suoi familiari ad alzarsi ed a scendere in istrada, senza dare loro nemmeno il tempo di vestirsi. Rimasto solo egli si è barricato nella casa e, aperta la finestra, ha scagliato nella via tutto quanto gli è capitato sotto mano. Sono finiti così in istrada stoviglie, sedie, quadri e altri suppellettili e ogni oggetto che si fracassava sul selciato, era accompagnato da urla e grida che hanno svegliato il vicinato. I familiari dopo aver supplicato invano il giovane di farli rientrare, hanno telefonato ai vigili del fuoco chiedendo il loro intervento.

Sul posto è giunta un'autopompa ed un potente getto di acqua ha inzuppato il pazzo, senza però raggiungere lo scopo di farlo calmare. Mentre alcuni vigili stavano sfondando la porta d'ingresso dell'appartamento, Romolo Marcioni si è calato dal balcone ed è riuscito a dileguarsi. Le ricerche subito iniziate, non hanno dato alcun risultato.

MUSICA

Antal Dorati a Massenzio

Come aquila in un frivolo volo di passeri cangiottanti dovette passare in quel lontano 7 maggio 1824, la *IX Sinfonia* di Beethoven, alla sua prima esecuzione. Aquila buona, librata nell'ansia di un mondo affratellato, aquila forte più che quelle imperiali, grifagne e crudeli, protette dai gendarmi fin negli applausi. Alla fine di quel memorabile concerto, cinque salve di applausi salutarono Beethoven: due più di quante eran d'obbligo per salutare la famiglia imperiale. Talchè, a placare tanto entusiasmo, fu necessario l'intervento della polizia. Beethoven, stanco e felice, dopo il concerto rimase, con l'abito della festa, assopito ed assorto tutta la notte e il mattino successivo a risentirsi dentro cantare quel suo invito agli uomini: « state uniti a milioni, fratelli ». E una voce doveva sussurargli parole di quella lettera, ricevuta nel febbraio, perchè non lasciasse Vienna: « Soltanto da voi la nazione aspetta una nuova vita ... un nuovo regno del bello e del vero possa la primavera che ritorna rifiorire due volte, grazie ai vostri doni, per noi e per il mondo ». Il miracolo di questa gioiosa primavera della musica che è la *IX Sinfonia* si è ripetuto ieri insieme con quello della penultima sinfonia di Mozart (sol minore, N. 550) grazie alla commossa e viva interpretazione del direttore d'orchestra Antal Dorati. Pubblico da grandi occasioni, e molti applausi: a Bonaventura Somma, istruttore del coro, ai cantanti (Bruna Rizzoli, Luisa Ribacchi, Gino Pasquale Antonio Cassinelli) e ad Antal Dorati, si capisce, che riascolteremo mercoledì.

Vice

Un uomo muore al Policlinico avvelenato da pasticcini guasti

Una donna avvelenata dal burro in scatola

Vittima di una intossicazione alimentare è rimasto l'altro giorno l'operaio 30enne Sceuriano Baldi.

Alle 5 del mattino l'uomo si è presentato al pronto soccorso del Policlinico in preda a tremendi dolori viscerali. Ai sanitari di servizio ha dichiarato di essere stato intossicato da alcuni pasticcini acquistati la sera precedente in un bar sito nei pressi della Stazione Termini di cui però non sapeva indicare la provenienza.

Ricoverato e sottoposto alle cure del caso il Baldi è andato *progressivamente peggiorando* nel corso della giornata. Alle 18 il poveretto è deceduto ed il cadavere è stato posto a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Spetta ora ai periti dell'Istituto di medicina legale, che effettueranno l'autopsia, stabilire le cause del decesso.

Alle 23,55 allo ospedale di San Giovanni è deceduta una donna, Anna Di Tommaso di 48 anni abitante in via Vincenzo Menasi 5, anch'essa intossicata da cibi guasti.

La poveretta, nella sua abitazione, verso le ore 18 ha mangiato un pezzo di burro in scatola regalatale da un conoscente.

Colpito da malore muore un bagnante

Ieri alle ore 11,30 sulla spiaggia Cincinnato presso Anzio è stato tratto a riva morente il pensionato Armando Angelotti di 70 anni.

Il vecchio era entrato in acqua poco prima e si era allontanato dalla riva una quarantina di metri quando è stato colpito da una sincope. L'Angelotti è deceduto prima dell'arrivo dell'autoambulanza.

Rebecchini inaugura il "12„ fra le proteste della popolazione

Schieramento di polizia a Villa dei Gordiani - L'assurda tariffa di 35 lire al centro delle discussioni in tutto il quartiere

Malgrado le proteste della cittadinanza interessata e di grande parte della stampa, il prolungamento della linea «12», da Largo Preneste a Villa dei Gordiani, è entrato ieri mattina in funzione con la preannunciata tariffa di lire 35. E con sfacciataggine pari solo all'improntitudine dei redattori del « Popolo » — che ieri hanno annunciato l'entrata in vigore del provvedimento « con tariffe ridotte »! — il sindaco Rebecchini ha voluto procedere all'inaugurazione ufficiale.

D. manifestazione non si era esplicitamente parlato, forse perchè, col vento che tirava, si temeva la reazione della popolazione. Tuttavia, dopo che nella nottata erano state attaccate le tabelle alle fermate e termini i lavori di allaccio, di buon mattino — esattamente alle ore 8 — il sindaco si è presentato con un piccolo codazzo al capolinea e ha dato inizio alla cerimonia. Al discorso assisteva la banda dei tranvieri, convocata per l'occasione, e un foltissimo gruppo di agenti (fin dalla sera prima la polizia era stata schierata nei punti strategici del percorso).

Malgrado questo schieramento, però, i cittadini di Villa dei Gordiani, appena hanno appreso della cerimonia in corso, non hanno mancato di avviarsi numerosi sul luogo allo scopo di partecipare direttamente al sfogo i loro sentimenti. Alcune interruzioni sono così cominciate a partire all'indirizzo dell'oratore, il quale, visto che la gente continuava ad affluire e temendo il peggio, ha rapidamente concluso e, anzichè tagliare il tradizionale nastro, ha tagliato la corda, dileguandosi in auto.

Attorno al capolinea è rimasta per tutta la mattinata una folla a commentare il fatto e vani sono stati i reiterati inviti degli agenti a « circolare ». D'altra parte, il prolungamento del « 12 » è stato l'argomento del giorno ieri in tutto il quartiere: al mercato, nei bar, nelle case. Dovunque si notava un indignazione tracotante indifferenza della direzione dell'ATAC, la quale — malgrado da varie parti si fosse dimostrato come sia assurdo pretendere una tariffa di 35 lire per un percorso di appena 4 chilometri, quando il « 13 » per 15 chilometri e altre linee per analoghe distanze costano tenti lire — ha proceduto all'aumento, senza neanche sentir lo obbligo di presentare il provvedimento alla ratifica del Consiglio comunale. Da parte di tutti si auspicava, quindi, che la quistione fosse subito discussa in Campidoglio, dove del resto è già stata presentata una interrogazione da parte del compagno Giglotti e un'altra del consigliere Ceroni.

Stasera i convegni dei segretari di cellula

Stasera 4 luglio alle ore 18,30 si terranno convegni dei segretari delle cellule maschili, di strada e di azienda, sul tema: « Un partito più forte, una politica nuova ». Ai convegni sono invitati i segretari e gli organizzativi delle sezioni. I convegni hanno luogo per gruppi di sezione in sedi diverse, secondo le indicazioni della Federazione.

Un gruppo di cronisti ricevuto da Pio XII

Ieri mattina alle ore 10 Pio XII ha ricevuto in udienza speciale un gruppo di giornalisti del sindacato cronisti in occasione del decimo anniversario della ricostituzione del sindacato stesso.

Ludovica e affettuosa ne a sala del Concistoro ed il Pontefice ha pronunciato un discorso durato dodici minuti commentando la multiforme attività dei cronisti. Il presidente Ceroni ha poi offerto al Papa una copia della speciale pubblicazione commemorativa del decennio e rilegata in pelle bianca

Piccola cronaca

IL GIORNO

Oggi, lunedì 4 luglio (184-180). S. Ulderico. Il sole sorge alle 4,41 e tramonta alle 20,13.

— **Bollettino meteorologico.** Temperatura di ieri min 18,5, massima 32,1.

VISIBILE E ASCOLTABILE

RADIO — **Programma nazionale:** ore 17 Canzoni napoletane; 18,45 Pomeriggio musicale; 21 « Guglielmo Tell » di F. Schiller. **Secondo programma:** ore 14,30 Schermi e ribalte; 16 Terza pagina; 18,20 Ballate con noi; 20,30 Il motivo in maschera; 21,30 Telescopio. **Terzo programma:** ore 20,15 Concerto. **TV:** ore 18,15 Entra dalla comune; 21,30 Angelo Musco; 22,10 Secondo atto della « Norma » dal Maggio musicale fiorentino

CINEMA: « Le strabilianti imprese di Pluto, Pippo e Paperino » all'Airone; « Il massacro di Fort Apache » all'Arenula; « Un americano a Roma » all'Astra, Arena Parana; « I gangsters » al Capitol; « 7 spose per 7 fratelli » al Corso; « Madame du Barry » al Cristallo; « Le ragazze di Sanfrediano » al Del Vascello; « Da qui all'eternità » al Lux; « L'ultimo apache » all'Odeon; « Le ragazze di piazza di Spagna » all'Ottaviano; « Fronte del porto » al Parioli, Arena Lucciola; « Cantando sotto la pioggia » al Rialto; « Francis il mulo parlante » alla Sala Sessoriana; « Più vivo che morto » al Trevi; « Eternamente femmina » all'Arena Felix.

ASSEMBLEE E CONFERENZE

Il Centro del Libro e la Casa editrice Garzanti hanno organizzato un dibattito che si terrà oggi alle 18 nei locali dell'Associazione romana della stampa, Palazzo Marignoli, via del Corso n. 184, sul libro di Pier Paolo Pasolini « Ragazzi di vita ». Parleranno: Piero Citati, Carlo Emilio Gadda, Carlo Salinari, Giambattista Vicari, Luigi Zampa. Presiederà: Alberto Moravia

MUSICA IN PIAZZA

Il Corpo musicale della Guardia di Finanza, diretto dal maestro Antonio D'Elia, eseguirà in piazza Bologna domani alle ore 21, nella ricorrenza festiva del Corpo, un programma comprendente musiche di: Rossini, Bellini, Respighi, D'Elia.

VENDITA PEGNI SCADUTI

Cassa di risparmio (p. dei Pellegrini 35). Oggi, domani, mercoledì, venerdì alle 16 vendita all'asta di oggetti preziosi. Giovedì, alla stessa ora, oggetti non preziosi.

Seconda Rassegna Nazionale Teleradiocinematografica e Internazion. dell' Elettronica
ZONA EUR - ROMA
PALAZZO dei CONGRESSI
Le meraviglie dell' Elettronica E DELLA CINEMATOGRAFIA
Cinema con spettacoli dal mattino a sera inoltrata
(Tel. [illegible])
Spettacoli vari dalle 15,30 alle 23,30. Cartoni animati di Walt Disney e film « Alice nel Paese delle meraviglie » e « Lo scrigno delle 7 perle ». Alle ore 21,30 concerto unico. Alle ore 23 film « Il milione » di R. Clair. Il biglietto, di lire 220, dà diritto ad assistere ai vari spettacoli.

CINODROMO RONDINELLA
Questa sera alle ore 21 riunione corse di levrieri a parziale beneficio C.R.I.